Relazione sul Governo Societario

di Murgia Sviluppo Scarl

(Articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2017, n. 147 (qui di seguito "Testo Unico") disciplina le società a partecipazione pubblica.

L'articolo 6 – Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico – ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. In particolare, i commi da 2 a 5 del T.U. dettano una serie di disposizioni.

L'attività di Murgia Sviluppo Scarl

Murgia Sviluppo Scarl è una società consortile, senza scopo di lucro, a capitale interamente pubblico partecipata da 15 Comuni (Alberobello, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Binetto, Bitritto, Casamassima, Capurso, Grumo Appula, Minervino, Toritto, Poggiorsini, Conversano, Noci, Sammichele di Bari, Palo del Colle).

Nel corso del 2018, si è perfezionato l'ingresso del Comune di Alberobello nella compagine sociale con la sottoscrizione di una quota sociale pari ad €. 737,33.

Con l'ingresso del Comune di Alberobello, il capitale sociale è passato da €. 14.912,37 ad €. 15.649,70.

L'assemblea dei soci del 22 febbraio 2019, ha accolto, con effetto dal 31/12/2018, il recesso esercitato, dal Comune di Spinazzola in data 29/09/2017. Recesso precedentemente non accolto poiché esercitato oltre i termini statutari.

La società ha quale oggetto sociale le attività richiamate dall'art. 4 del T.U. eccetto quelle dell'articolo di cui alla lettera c) del comma 2.

La società fornisce supporto tecnico – amministrativo allo Sportello Unico delle Attività Produttive dei Comuni soci. Può inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio -

economico ed occupazionale dei territori dei soci e dei terzi e comunque in misura non inferiore all'ottanta percento del fatturato effettuato nei confronti degli Enti pubblici soci.

I requisiti della Murgia Sviluppo Scarl in house

Da Statuto, la società è soggetta al controllo analogo secondo la normativa pro-tempore vigente.

Di seguito, si evidenziano le previsioni statutarie in relazione a tale requisito:

- *Articolo 13* - sono riservate alla competenza dei soci, l'approvazione del bilancio e la destinazione degli avanzi, del fondo consortile e del bilancio previsionale.

Articolo 7 – la società sarà soggetta al controllo analogo secondo la normativa pro-tempore vigente.

Articolo 17 – l'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio di amministrazione composto da un numero pari a 3 o 5 se consentiti dalla normativa pro–tempore vigente.

Articolo 2 – la società può compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori di soci aderenti e verso terzi non aderenti nel rispetto delle norme pro-tempore vigenti ed in particolare, in misura non inferiore all'ottanta per cento di fatturato, effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o degli enti pubblici soci.

La società è affidataria dell'esercizio di attività di supporto tecnico amministrativo ai Comuni aderenti alla gestione associata dello Sportello Unico del Sistema Murgiano.

Il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 14/10/2014 tra la società e il Comune di Altamura - Comune capofila del SUAP Associato, giusta Convenzione del 12/12/2013.

Murgia Sviluppo e il Testo Unico

La presente relazione sul Governo Societario, è redatta ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Così come previsto dal Testo Unico, Murgia Sviluppo ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni ivi contenute.

La *governance* di Murgia Sviluppo Scarl.

La *governance* della Società è così articolata:

- Assemblea dei soci;

- Amministratore Unico

- Direttore

- Collegio Sindacale e Revisore contabile

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Organizzazione interna

Murgia Sviluppo, si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della interscambiabilità dei ruoli e della responsabilità considerate le ridotte dimensioni aziendali e le risorse umane a disposizione.

Come previsto da Statuto, all'**Assemblea dei soci** spetta la determinazione degli indirizzi strategico - gestionali della società, l'approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio di previsione per l'anno successivo.

L'**Amministratore Unico** si occupa della gestione operativa della società, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti di potere previsti per legge e Statuto.

All'amministratore unico spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il **Direttore**, nominato dall'organo amministrativo, svolge le attività richieste dal ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il **Collegio sindacale (tre sindaci effettivi e due supplenti) ed il Revisore contabile** svolgono le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come già riferito, lo Statuto prevede il controllo analogo da parte dei soci per vigilare e controllare la corretta attuazione da parte dell'Amministratore Unico degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 213/01 e s. m. e i., la Murgia Sviluppo Scarl ha adottato il

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo "Codice Etico". Il Codice Etico definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento delle attività.

L'Amministratore Unico, il Direttore, i dipendenti e i collaboratori di Murgia Sviluppo Scarl sono tenuti al rispetto di tale Codice. Spetta agli stessi la responsabilità ad assicurare la diffusione e la conoscenza del Codice.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In merito alla disciplina della prevenzione della Corruzione e Trasparenza contenuta nella Legge 190/2012 e s. m . e i. e del D. Lgs. 33/2013 e s. m. e i., l'organo amministrativo ha provveduto a:

- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (R.P.C.T.).

- demandare allo stesso, con il supporto delle risorse interne, il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi con la nomina.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che coinvolgono sia gli attori interni che esterni con ruoli e responsabilità differenti:

- L'assemblea dei soci
- L'amministratore Unico
- Il Collegio Sindacale
- Il Revisore contabile

L'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, prevede che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" ovvero nella presente relazione.

Come già indicato nei precedenti punti, la Società è dotata di un sistema di procedure di controllo al cui primo livello sono posti, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e quindi di relazione all'Amministratore Unico e ai Soci.

Con riferimento al rischio di crisi aziendale, l'amministratore unico ha convocato prontamente un'assemblea al fine di illustrare ai soci tutti il rischio aziendale derivate

dalla soccombenza totale della società nel giudizio R.G. n. 860/2018 di impugnativa di licenziamento da parte di un dipendente.

L'Ordinanza n. 4585/2019 del Tribunale di Bari, notificata alla società il 31 gennaio 2019:

- accoglie il ricorso e, per l'effetto, accerta la nullità del licenziamento datato 13/12/2017;

- ordina al datore di lavoro la reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro,

- condanna Murgia Sviluppo Scarl al pagamento, in favore del dipendente, di un'indennità commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto maturata dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione, dedotto quanto percepito, nel periodo di estromissione, per lo svolgimento di altre attività lavorative;

- condanna altresì la società al versamento, per il medesimo periodo, dei contributi previdenziali ed assistenziali;

- condanna, la società al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese di giudizio, che liquida in complessivi €. 3.645,00, oltre maggiorazione spese generali nella misura del 15%, nonché Iva e C.p.A come per legge, con attribuzione al procuratore antistatario.

La valutazione del rischio di crisi aziendale, derivante dall'ordinanza, ha spinto l'amministratore unico ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

L'organo amministrativo ha infatti, redatto e sottoposto ai soci un nuovo Bilancio di previsione 2019 la cui trattazione è stata rinviata dall'assemblea dei soci del 22/02/2019 ad altra data previa analisi/valutazione del nuovo budget, che prevede un incremento del contributo in grado di garantire l'equilibrio finanziario della società.

Si ritiene che sussistano concrete prospettive di riequilibrio economico delle attività svolte dalla società poiché, l'ordinanza, di accoglimento totale del ricorso del dipendente, rappresenta un evento unico e straordinario non già strutturale.

Assicurato il riequilibrio finanziario da parte dei soci, come da delibera assembleare del 22/02/2019 l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio 2019, procederà al monitoraggio degli indicatori di crisi aziendale ovvero a verificare il perdurare di concrete prospettive di crescita ed evitare così irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del c.c..

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Con riferimento al punto

a) **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**".

Murgia Sviluppo non si è dotata di Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale.

L'intero fatturato è rappresentato dal contributo SUAP versato dai soci, dai diritti Suap e dai corrispettivi per servizi erogati ai soci nell'ambito dei Patti territoriali.

La società comunque, intende in futuro, svolgere altre attività in regime di economia di mercato, nel rispetto della soglia non superiore al venti percento prevista dallo Statuto e dal T.U..

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, i dipendenti sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

Le procedure aziendali da sempre prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente, delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

b) **un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alle dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.**

La società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse umane, non si è dotata di una struttura di Audit interna, ma assicura al Collegio sindacale ed al Revisore, per il tramite del Direttore, una continua e costante collaborazione riscontrando tempestivamente le richieste che pervengono dagli stessi. Tali organi di controllo sono aggiornati regolarmente circa la regolarità ed efficienza della gestione aziendale.

La Società si è inoltre, dotata di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s. m. e i..

Alla luce di tutto ciò, si ritiene che la società sia adeguatamente strutturata per quanto concerne l'attività di controllo interno e che, gli obiettivi di regolarità e di efficienza della gestione, previsti dalla norma in esame, siano perseguibili con l'attuale assetto organizzativo e che pertanto, la creazione di specifici uffici di controllo interno non si giustificherebbero.

c) **codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.**

Come già detto, la Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare:

- **i Rapporti con gli utenti, con i fornitori e le Istituzioni**

- **il Rispetto della persona**

- **il Rispetto verso la collettiva.**

Altamura, 30 maggio 2019

L'Amministratore Unico
Dott. Claudio Amato